

**Uno studio su Roma**

# Conoscere la capitale per governarla

**Andrea Di Consoli**

**P**er tentare di governare Roma bisogna conoscerla. Ma conoscerla non è semplice come testimonia *Le mappe della disuguaglianza*, uno studio sociologico accurato e rigoroso che espone ed analizza - quartiere per quartiere - dati e statistiche su aspetti concreti della città quali l'istruzione, l'età della popolazione, il reddito, la disoccupazione, l'esclusione sociale, l'immigrazione, la qualità della vita, dei servizi, delle abitazioni, ecc.

Cosa emerge da questo studio? Che la città è sì spaccata in due (da un lato i Parioli, Prati, il centro storico, il quadrante Nord; dall'altro il quadrante Est, parte di Roma Sud-Ovest e Ostia) per differenza di reddito e di istruzione (i due aspetti vanno di pari passo, tanto che se ne dovrebbe trarre una prima, sommaria conclusione: che la povertà culturale è fondamento della po-

vertà economica), ma che processi preoccupanti come invecchiamento della popolazione e impoverimento del ceto medio stanno interessando anche quartieri storicamente solidi, rendendo complessa la lettura sociologica di Roma.

Il centro storico, per esempio, è sempre più abitato da anziani (anche poveri), mentre le giovani famiglie si spostano numerose nelle aree oltre il Gra (il Grande Raccordo Anulare, che non è più un confine simbolico come sinora si è pensato, essendo la mappa del disagio e del comfort a macchia di leopardo, dentro e fuori dal Gra), soprattutto perché nell'hinterland il costo delle case è più basso. Come governare una città così disordinata, disomogenea, centrifuga, policentrica, la cui espansione è stata più subita che programmata? E come rendere minimamente omogenei quartieri profondamente diversi come Pa-

rioli e Tor Cervara?

Walter Tocci, nella documentata postfazione al libro, sostiene che è troppo semplicistico liquidare la vecchia contrapposizione tra centro e periferia, perché la questione è più attuale che mai - la cosa che è cambiata rispetto al passato è che il dislivello non è più schematico e plasticamente rappresentabile come un tempo, rendendo difficile l'intervento pubblico e la programmazione delle soluzioni urbanistiche, sociali ed economiche. Comunque sia, nessuno a Roma pensi di avere risposte facili di fronte al suo caos per niente calmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **LE MAPPE DELLA DISUGUAGLIANZA. UNA GEOGRAFIA SOCIALE METROPOLITANA**

**di Keti Lelo, Salvatore Monni, Federico Tomassi Donzelli, Roma, pagg. 204, € 22**

**Tor Cervara**

Un'immagine del quartiere a ridosso del Grande Raccordo Anulare

